

ULTIME

L'Unità

NOTIZIE

QUESTIONI INTERNAZIONALI
Berlino e l'ONU

Perché gli occidentali hanno deciso di portare la crisi di Berlino al Consiglio di Sicurezza dell'ONU? Perché essi hanno dichiarato falliti le trattative di Mosca quando la nota ufficiale sovietica, per parere espresso degli stessi funzionari francesi, lasciava aperta la strada a ulteriori discussioni?

Occorre fare il punto della situazione. Il punto di questa storia della crisi di Berlino per vedere chi è dietro la manovra americana all'ONU. La « crisi di Berlino » è nata il giorno in cui gli occidentali si sono accordati per la creazione di uno stato della Germania occidentale e per introdurre nelle rispettive zone di occupazione a Berlino stessa la nuova moneta, il marco cosiddetto B. Berlino è all'interno della zona di occupazione sovietica e gli occidentali intanto si sono trovati in quanto firmatari dell'accordo di Potsdam. Con l'introduzione della nuova moneta a Berlino, il governatore americano della città sovietica, per così dire « occidentalizzata », la capitale tedesca, ad avere cioè il controllo economico e finanziario di Berlino.

La città, secondo i piani del generale Clay, sarebbe dovuta diventare la base di partenza per un'azione di penetrazione nella zona orientale della Germania. Indicazioni in questo senso si fecero nei ben noti incidenti di Berlino, verificatisi tutti in seguito a tentativi di organizzare il mercato nero nel settore sovietico della città.

La politica di Clay aveva, come ha tuttora due obiettivi: raggiungere il controllo di Berlino attraverso l'introduzione del nuovo marco occidentale e impoverire la città depredandola delle sue vitali attrezzature industriali. Di fronte a questa doppia minaccia l'Unione Sovietica ha risposto con l'adozione di misure di sicurezza implicanti una serie di limitazioni delle comunicazioni e dei trasporti tra Berlino e le zone occidentali della Germania. « al fine », come scrive la nota ufficiale dell'agenzia sovietica Tass — di salvaguardare l'interesse della popolazione tedesca e di proteggere la vita economica della zona sovietica della disorganizzazione.

Le misure sovietiche hanno mozzato le gambe al generale Clay, gli hanno tolto i mezzi per proseguire nella sua azione contro Berlino. Da quel momento la crisi della capitale tedesca, sorta la crisi crisi della politica americana in Germania proprio nel punto e nel momento in cui dovevano cominciare ad applicarsi le decisioni della Conferenza di Londra, Clay si trovava allora la trovata del ponte aereo, una trovata che ha tutti gli aspetti di un grande affare pubblicitario, *pour capter le bourgeois*, ma senza grande efficacia politica. Di fronte ai pericoli determinati con la precipitata azione del Dipartimento di Stato su Berlino, pericoli che col rischio di perder la città importano una sconfitta dei sistemi e del prestigio della dottrina di Truman, gli Stati Uniti con la Francia e l'Inghilterra si rivolsero al Governo sovietico proponendo di esaminare insieme la situazione di Berlino e i più ampi problemi ad essa connessi. Il Governo sovietico aderì alla proposta e fissò il suo atteggiamento su questi punti fondamentali: 1) l'istituzione di un controllo da parte del comando sovietico sulle comunicazioni per ferrovia, per via fluviale, per rotaie e per via aerea tra Berlino e le zone occidentali; 2) introduzione del marco della zona sovietica quale unica valuta a Berlino; 3) cessazione del controllo della dottrina di Truman delle zone occidentali dalla circolazione di Berlino. Istituzione di un controllo quadripartito limitato al regolamento della circolazione monetaria a Berlino; 4) cessazione dell'istituzione di un controllo quadripartito sul commercio Tra Berlino e le zone occidentali e terzi paesi.

Tra Berlino e Mosca i rappresentanti anglo-franco-americani iniziarono un lungo doppio gioco. Mentre a Mosca essi si dichiaravano d'accordo per il riconoscimento del marco della zona sovietica quale unica valuta per Berlino, nelle capitali occidentali i governatori occidentali facevano la pretesa di condizionare questi riconoscimenti al controllo della Banca di Emissione della zona sovietica da parte degli occidentali. Pretesa assurda che equivaleva a chiedere il permesso... di dominare la zona sovietica. Ed essi, gli occidentali lo sapevano bene. Ma l'unico loro scopo era in realtà di temporizzare, di rendere difficile le trattative. Temporeggiare, ma con quale obiettivo? Cercare di arrivare alla Assemblea dell'ONU, con le carte di un apparente tentativo di accordo. L'obiettivo era di « rischiare » di puntare tutto sulla maggioranza servile di cui dispone all'ONU, di fare leva sulla massima instabilità internazionale per creare un'atmosfera di catastrofismo nel mondo.

Ambedue le parti, attraverso il rischio provocato di una rottura dell'ONU, dovevano cercare di ottenere la sovietica e costringerla a cedere. Questo il senso del passo degli occidentali a Parigi, ma che aveva anche il fine di forzare una situazione sfavorevole e precaria attraverso l'esasperazione di una crisi che, come abbiamo già detto, è solo in un senso molto provvisorio e particolare, la « crisi di Berlino », ma che in realtà è la crisi della politica estera americana, la crisi di una politica incapace di risolvere in termini di collaborazione internazionale le contraddizioni della sua struttura economica e politica.

E. G. F.

DI FRONTE ALL'AZIONE DELLE MASSE
La permanenza al Governo preoccupa i saragattiani

Forte attacco di « Italia socialista » a Storza - Il Consiglio Nazionale della CGIL si riunisce il 2 ottobre

I segretari di tutte le Camere del Lavoro, dei Sindacati e delle Federazioni nazionali di categoria si riuniranno a Firenze il 2 ottobre in occasione del Consiglio Nazionale della CGIL.

Sarà discussa la situazione economica del Paese in rapporto alle condizioni delle masse lavoratrici e la situazione interna della grande Confederazione unitaria. Saranno discussi anche i risultati del Congresso nazionale della CGIL e le norme per le elezioni sindacali.

I difensori dell'unità sindacale si presentano a questo convegno con la coscienza della loro forza che deriva dall'adesione delle grandi masse lavoratrici. Dai dati provvisori in possesso della C.G.I.L. di Milano risulta che il novanta per cento degli statali, il 93 per cento dei metallurgici, il 100 per cento dei lavoratori di albergo e mensa di quella provincia hanno riconfermato la loro adesione alla politica dei sindacalisti unitari.

L'ultima delusione gli scissionisti della A.C.I.L. l'hanno avuta dagli statali. Dopo essersi schierati contro gli aumenti, in appoggio al Governo, Pastore e compagni si sono dovuti dare da fare per costituire una organizzazione scissionista tra gli statali.

Questo atteggiamento della C.S.C. contribuisce a ridurre sempre più le possibilità di manovra del P.S.L.I. che non riesce ormai a nascondere dietro una copertura magica la sostanza della sua politica. Il comportamento dei saragattiani sul problema degli statali è, a questo proposito, fortemente indicativo.

Si è creato così uno stato di disagio che si allarga a sempre più numerosi esponenti del P.S.L.I. I quali vanno ponendo nel partito il problema della partecipazione al Governo. Tra i tendenze di questa politica una capogangia da Zagari, Matteo Matteotti e Zanfagnini, favorevole all'uscita dal Governo, una seconda, che si attribuisce a Modigliani, direttore di « Critica Sociale », favorevole anch'essa all'uscita dal Governo, per ragioni opportuniste, una terza, costituita dai Ministri saragattiani e da Simoni, segretario del Partito, la quale è di natura abilitata alla formula del « ci siamo e ci resteremo ».

Fori un fatto nuovo è intervenuto ad aumentare gli imbarazzi dei saragattiani: il discorso troppo apertamente bellicista di Storza, l'« Italia socialista », a nome di Silone e Lombardo ha preso nettamente posizione contro il ministro degli Esteri definendo la sua politica « completamente negativa ».

Contrariamente a quanto le pretese di posizione più « fluida » ci avevano fatto ritenere — scrive il giornale — il Ministro degli Esteri ha indicato di essere pronto a irrecen-

Lucifero si dimette da segretario del P.L.I.

L'on. Roberto Lucifero si è dimesso da segretario del P.L.I. Pare che le dimissioni siano dirette a favorire il ritorno nel Partito di quelli che si allontanarono ai primi di gennaio.

Candidati alla successione di Lucifero sarebbero gli on. Villabruna e Cocco Ortu.

DOPO I DISCORSI « PACIFISTI », ALL'ONU

Un « piano Marshall » per il riarmo degli occidentali

Il Ministro della Difesa inglese annuncia la subordinazione della produzione di pace agli armamenti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
PARIGI, 29. — La conferenza dei cinque ministri della guerra del blocco occidentale, che si è conclusa con una risoluzione di principio comune per l'utilizzazione delle risorse militari, la nomina di un alto commissario e la preparazione dei punti strategici e tattici, continua ad essere, ovunque, di grande interesse. Al centro delle discussioni delle cinque delegazioni riunite al Palazzo di Chantilly.

Il presidente del consiglio di guerra del blocco occidentale, i comandanti in capo delle forze armate, non sono più stati designati, anche se i loro nomi non sono ancora stati resi noti. Inoltre i cinque si sono impegnati ad intensificare la produzione bellica soprattutto di carri armati, cannoni e aerei da caccia. Per gli aerei da bombardamento si fa affidamento sugli Stati Uniti. Anche gli ufficiali militari dei cinque Paesi saranno aumentati e i ministri presenteranno ai loro governi dei rapporti dettagliati sulle persecuzioni economiche del riarmo.

Il ministro Alexander, che ha presieduto la riunione dei cinque, ha detto che la costruzione di carri armati, scuole, nuove officine dovrà essere sospesa e così pure l'edificazione delle ferrovie.

Ma la preoccupazione più importante della conferenza dei cinque è che il Piano Marshall non potrà essere eseguito secondo le previsioni. In altre parole, il Piano Marshall assegna alla Gran Bretagna una esportazione di macchine agricole per 47 milioni di sterline quest'anno, e 72 milioni l'anno prossimo. Ora questo acciaio sarà

venire si è diffusa a Milano la voce che egli voglia accelerare al massimo le pratiche per il suo trasferimento in Africa e precisamente a Mogadiscio. Le due figlie lo accompagnerebbero, certamente. Quanto alla moglie tutto ciò che la riguarda è ancora confuso sospeso nell'incertezza.

S. T.

Uccide il fratello con un colpo di scure
GENOVA, 29. — Un orribile delitto è avvenuto nelle campagne del genovese, in frazione Gerli. I due fratelli Rocco e Raffaele Dessagno si erano violentemente scontrati dopo un lungo alterco tutto sembrava tornato alla calma quando, mentre Raffaele si stava facendo la barba, il fratello Rocco gli si avvicinò e con un colpo di scure alla testa

LA CONFIDA DEVE TRATTARE Per il contratto nazionale dei braccianti e salariati

La tutela della maternità per le lavoratrici agricole

Il Comitato esecutivo della Federbraccianti ha sollecitato la Confida per l'initio delle trattative per il raggiungimento di un accordo nazionale normale e salariale.

Nella lettera alla Confida — che aveva dichiarato di voler intraprendere le trattative a condizione che fosse consentita la partecipazione dei rappresentanti della C.S.C. al Comitato esecutivo — la presente chiedendo alla C.G.I.L. con il noto comitato dell'« Unità » di intervenire, è stata disposta a partecipare a tutte le trattative in genere, anche se fossero presenti rappresentanti della corrente democristiana, debbono

tenersi decaduti i motivi formali opposti dalla Confida all'inizio dell'attuale delle trattative.

Ieri mattina una delegazione di donne contadine della provincia di Roma, accompagnate dal segretario della Confederazione, Crisaldi, e dalle componenti della commissione femminile della C.G.I.L. è stata ricevuta dal Presidente della commissione parlamentare per la tutela della maternità, che ha prospettato le aspettative e le speranze di tutte le donne contadine.

L'approvazione del progetto di tutela della maternità preparato dalla C.G.I.L.

Conseguenze alla Grecia
L'« Eugenio di Savoia »

Un accordo tra l'Italia e la Grecia per le condizioni di consegna dell'incrociatore « Eugenio di Savoia », è stato firmato ieri mattina a Palazzo Chigi.

Più ingraio
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico UESISA Roma - Via IV Novembre 140 - Roma

Per la prima volta in Italia!

Il Catalogo MAS

magazzini allo statuto - roma
attraverso i quotidiani!

RITAGLIARE E CONSERVARE IL PRESENTE AVVISO. Altri ne seguiranno sino a formare tutti i numeri, un vero e proprio Catalogo che potrà essere sempre consultato ed adoperato proficuamente dal consumatore.

Questa pubblicazione è dedicata specialmente alla Clientela fuori Roma cui viene facilitato il compito dell'approvvigionamento diretto fruendo dei prezzi veramente eccezionali della MAS.

Gli acquisti qui sotto illustrati sono generalmente in dotazione costante della Ditta e possono essere richiesti in qualsiasi momento. I prezzi indicati si intendono validi per 15 giorni da oggi.

Le commissioni dovranno essere indirizzate a MAS — MAGAZZINI ALLO STATUTO — ROMA, con la indicazione ben chiara del nome e dell'indirizzo del cliente, nonché del numero dell'articolo desiderato.

La merce viene spedita contro assegno. Per acquisti superiori a L. 5000, spedizione franco di porto.

Si prega, nel passare l'ordine, di menzionare questo giornale.

Come di consueto la merce viaggia a rischio e pericolo del committente.

N. B. — Nell'inviare l'ordinazione indicare le misure necessarie per l'accertamento della taglia.

Foglio N° 2

M-1312 2394
VEDI SOTTO PREZZI E DESCRIZIONI

M-1300
VEDI SOTTO PREZZO E DESCRIZIONE

M-1236 M-1269 M-543 M-220 M-718 5315
VEDI SOTTO PREZZI E DESCRIZIONI

M-1287 M-116
VEDI SOTTO PREZZI E DESCRIZIONE

M-1280
VEDI SOTTO PREZZO E DESCRIZIONE

M-1571 M-1388
VEDI SOTTO PREZZI E DESCRIZIONE

M-1295
VEDI SOTTO PREZZO E DESCRIZIONE

M. 1236 — Mantellina gommata con cappuccio, anni 5, colori grigio, avana, rosso, blu, verde. Ogni anno aumento L. 200.	L. 1.300
M. 1269 — Grembiule scuola satin nero, puro cotone, anni 5. Si fornisce dai 5 ai 12 anni. Ogni anno aumento L. 50.	725
M. 543 — Grembiule scuola satin bianco, anni 5. Si fornisce in tutte le misure. Si fornisce in tutte le misure.	130
M. 1175 — Cravatta scuola madapolan bianco.	85
M. 720 — Cartella scuola fibrona con tracolla oppure manico ottomano: cm. 28. cm. 30. cm. 32.	125 135 150
M. 718 — Cestino scuola fibrona manico ottomano: cm. 24. cm. 27.	125 135
5315 — Stivalino gomma ragazzo, colori nero marrone: dal 24 al 27. L. 1.500 — dal 28 al 31. L. 1.650 — dal 32 al 35. L. 1.800 — dal 36 al 39. L. 2.050	
M. 1312 — Costumino misto lana, pantalone zuava, giacca intermedia, federati, anni 8. Colore grigio. Si fornisce dagli 8 ai 12 anni. Ogni anno aumento L. 200.	4.850
2394 — Calzettini ragazzi cotone pesante colore grigio avana. Misure: 4° 160 5° 175 6° 225 10° 225 12° 285	
M. 1280 — Impermeabile gabardine puro cotone, doppiopuntato, interforata gommata con cappuccio, per gli anni da 5 a 11. Colori avana, bruciato. Anni 6. Si fornisce dai 6 ai 15 anni. Ogni anno aumento L. 200.	L. 6.000
M. 1300 — Costumino lana. Giacca, pantalone interamente federati. Conferimento prim'ordine, colori grigio, azzurro aviazione, anni 6. Si fornisce dai 6 agli 11 anni. Ogni anno aumento L. 200.	6.750
M. 1571 — Camelia ragazzo puro cotone disegni colori vivaci assortiti. Taglie 12, 12½, 13, 13½, 14.	690
M. 1388 — Cravatta ragazzo rayon pesante. Colori disegni vivaci assortiti.	325
M. 1287 — Costumino misto lana. Giacca, pantalone interamente federati, anni 6. Colori grigio, avana. Si fornisce dai 6 ai 12 anni. Ogni anno aumento L. 100.	4.200
M. 116 — Berretto lana federato colore grigio, avana. Misure dal 50 al 56.	495
M. 1295 — Costumino misto lana. Giacca, pantalone interamente federati, anni 6. Colori marrone, grigio. Si fornisce dai 6 ai 10 anni. Ogni anno aumento L. 200.	5.200

INAUGURAZIONE STAGIONALE
BORSE FINISSIME IN VITELLO FODERATE IN PELLE
FABBRICAZIONE PROPRIA — MODELLI NUOVISSIMI
(N) BORSETTE

Via dei Gracchi, 4 (Angolo Via Ottaviano)

PREZZI MOLTO CONVENIENTI
Vendita anche a RATE per tutti
Cartelle — Portafogli ed ogni articolo inerente

CIVIS
Via Uffici del Vicario, 16-19
IMPERMEABILI — E CONFEZIONI
« CAESAR »
AI MIGLIORI PREZZI

OROLOGI SVIZZERI
A RATE
Balducci
P. S. BERNARDO 102
VIA ARENULA 21/A
SPEDITELE D'URTO CATALOGO L. 50

Querto
RIBUTTANTE INSETTO
PUO' ESSERE STERMINATO
CON L'INSETTICIDA
SPIC
PREPARED WITH AMERICAN DDT

SPIC
UCCIDE TUTTI GLI INSETTI